



rapporto:

La Gestione I.N.A. - Casa ha fatto conoscere che l'Alta Autorità del Carbone e dell'Acciaio (C.E.C.A.) sarebbe disposta a concedere un prestito di 500 milioni di lire a fronte dell'impegno, da parte di essa gestione, dell'esecuzione di un programma di costruzioni di alloggi da assegnarsi ai lavoratori carbo-siderurgici, con promessa di futura vendita, programma comportante una spesa complessiva di L. 1 miliardo, di cui 500 milioni a carico della C.E.C.A. e 500 milioni a carico della Gestione I.N.A. - Casa.

In base agli accordi preliminari intercorsi fra la C.E.C.A. e la Gestione I.N.A. - Casa, il prestito verrebbe rimborsato da quest'ultima in 22 anni, alle condizioni e con le modalità da far risultare da apposita convenzione.

Ai fini della pratica attuazione del finanziamento, la C.E.C.A. ha peraltro fatto presente la necessità di opportune garanzie, e la Gestione I.N.A. - Casa ha, a tale proposito, sottoposto all'Istituto la proposta di intervenire nel finanziamento in parola con la prestazione di una garanzia fidejussoria.

[Nel corso della conseguente trattativa con la]